

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 agosto 2016, n. 154

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Programma Integrato di Rigenerazione Urbana - Autorità Proponente: Comune di Corato (BA).

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Dott.ssa Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/7/2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell’istruttoria espletata dall’istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot. n. 7599 del 29/2/2016, acquisita al prot. del Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. AOO_089/3119 del 10/3/2016, il Comune di Corato trasmetteva la seguente documentazione inerente il “Programma Integrato di Rigenerazione Urbana”:
 - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 4/2/2016 avente ad oggetto “relazione ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana del comune di Corato – Presa d’atto”
 - il Rapporto ambientale preliminare;
 - con nota prot. n. AOO_089/3818 del 24/03/2016, il Servizio VAS comunicava l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA);
 - AQP – Direzione generale
 - Autorità Idrica Pugliese
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
 - ASL di Bari;
 - Città metropolitana di Bari – Settore Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente;
 - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all’Autorità competente nonché all’Autorità procedente, Comune di Corato, invitando quest’ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell’ambito della consultazione. Infine si precisava che la stessa era avviata con riserva di ricevere dall’autorità procedente l’attestazione di coerenza fra gli elaborati del Programma adottato e aggiornato in sede di Conferenza ed il Rapporto preliminare trasmesso.
- con nota prot. n. AOO_026/3311 del 4/4/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/4440 del 8/4/2016, la Sezione regionale Protezione Civile riferiva quanto di competenza;
 - con nota prot. n. 711 del 12/4/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/4765 del 14/4/2016, l’ASL BARI comunicava di essere in attesa della documentazione inerente e che *“di ciò è stata data comunicazione all’Autorità Procedente con nota mail prot. 619/dpic del 01.04.2016”*;
 - con nota prot. n. AOO_148/995 del 28/4/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/5289 del 29/4/2016, la Sezione regionale Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti trasmetteva il proprio contributo;
 - con nota prot. n. 5665 del 2/5/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/5774 del 10/5/2016, l’Autorità di Bacino inviava le proprie considerazioni;
 - con nota prot. n. 21778 del 30/5/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/7003 del 8/6/2016, il comune di Corato trasmetteva i contributi dell’Autorità di Bacino e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, nonché il verbale della conferenza dei servizi del 30/4/2013 con gli allegati pareri;
 - con nota prot. n. AOO_089/8634 del 11/7/2016, il Servizio VAS al fine dell’istruttoria per il rilascio del provvedimento finale, ribadiva quanto già chiesto con nota prot. n. AOO_089/3818 del 24/03/2016, di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, unitamente agli elaborati tecnici della proposta di programma;
 - con nota pec del 15/7/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/9103 del 19/7/2016, il comune di Corato

trasmetteva la Determinazione del dirigente del 3° settore n. 24 del 14/7/2016 di attestazione di coerenza fra gli elaborati della proposta di Programma ed il Rapporto Preliminare di Verifica a VAS;

- con nota prot. n. 31007 del 28/7/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/9659 del 3/8/2016, il comune di Corato trasmetteva nuovamente la Determinazione del dirigente del 3° settore n. 24 del 14/7/2016 e allegava i seguenti elaborati della proposta di programma su supporto digitale:

- *Elaborati amministrativi*
- *RD - Relazione descrittiva*
- *RP - Relazione sulle soluzioni progettuali proposte*
- *NTA - Norme Tecniche di Attuazione*
- *Allegati grafici*
 - *0TAV - Quadro generale degli interventi*
 - *1TAV - Individuazione delle criticità - L.R. 21/08, ART. 4, comma 1, lettera a)*
 - *2TAV - Interventi di manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie: le piazze, le reti ecologiche - L.R. 21/08, ART. 4, comma 1, lettera b)*
 - *3TAV - Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani - L.R. 21/08, ART. 4, comma 1, lettera c)*
 - *4TAV - Interventi per la diffusione della mobilità sostenibile - L.R. 21/08, ART. 4, comma 1, lettera f)*
 - *5TAV - Interventi di conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici - L.R. 21/08, ART. 4, comma 1, lettera g)*
 - *6TAV - Destinazione d'uso del patrimonio edilizio e collocazione delle attrezzature esistenti - L.R. 21/08, ART. 4, comma 1, lettera h)*
 - *7TAV - Interventi sulle unità di intervento B3 - ripristino tipologico - Ex PdR approvato con D.C.C. n. 81 del 10.12.2007*
- *D103-34 - Schede relative agli interventi di ripristino tipologico - Ex PdR approvato con D.C.C. n. 81 del 10.12.2007;*
- *Elaborati amministrativi*
- *RTI - Relazione tecnica-illustrativa*
- *SP - Studio di prefattibilità ambientale*
- *IG - Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari*
- *PS - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*
- *CS - Calcolo sommario della spesa e quadro economico*
- *Elenco Elaborati*
- *Allegati grafici*
 - *P1 - Stralcio di P.R.G.*
 - *P2 - Stralcio ortofoto*
 - *P3 - Stralcio catastale*
 - *P4 - Stralcio aerofotogrammetrico con individuazione area di intervento*
 - *P5 - Planimetrie degli interventi di progetto*

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- *l'Autorità procedente* è il Comune di Corato;
- *l'Autorità competente* è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- *l'Ente preposto all'approvazione definitiva della Proposta di Programma Integrato di Rigenerazione Urbana* in oggetto, ai sensi dell'art. 6 co. 9 della l.r. 21/2008 e smi, è il Presidente della Giunta regionale;

preso atto

- del verbale della seduta della conferenza dei Servizi tenutasi il 30/4/2013 convocata ai sensi dell'art. 6 della L.r. 21/2008 dal SUAP del Comune di Corato in cui intervenivano i seguenti enti:
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, note prot. nn. 2372 del 18/2/2013 e 5835 del 22/04/2013;
 - Servizio regionale Urbanistica nota prot. n. AOO_079/5160 del 24/4/2013;
 - ASL BA, nota prot. n. 1056 del 29/4/2013;
- della Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 4/2/2016 avente ad oggetto "relazione ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana del comune di Corato – Presa d'atto";
- della Determinazione del dirigente del 3° settore n. 24 del 14/7/2016 di attestazione di coerenza fra gli elaborati della proposta di Programma ed il Rapporto Preliminare di Verifica a VAS;

tenuto conto che:

- con nota prot. n. AOO_089/3818 del 24/03/2016, è stata avviata dal Servizio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- durante la consultazione sono pervenuti i contributi dei seguenti SCMA:
 - Sezione regionale Protezione Civile che:
 - rimarcava *"l'importanza di una verifica di compatibilità della pianificazione in itinere con le previsioni della vigente Pianificazione comunale di protezione civile ..."*
 - *è altresì opportuno che la pianificazione in oggetto consideri adeguatamente, tra gli altri, il rischio idraulico connesso alle trasformazioni"*
 - la Sezione regionale Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti che precisava che *"gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*, anche *"rispetto agli scenari alle direttive contenute nel revisionando Piano Operativo di Attuazione 2015-2019"*;
 - l'Autorità di Bacino che rappresentava che
 - *"non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento"*
 - *"i vincoli PAI riportati ... non sono attualmente quelli vigenti (pag. 83 pag. 134). Pertanto si invita ad aggiornare il Rapporto Preliminare con la versione corretta"*
 - la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio che, allegando le precedenti note, riteneva, *"visti gli ambiti di intervento e le soluzioni progettuali proposte, sulle quali si esprime condivisione ... per quanto di competenza e alle condizioni indicate nelle suddette note, che il piano in questione potrebbe non essere assoggettato a VAS"*
- il Comune di Corato non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA ai sensi dell'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma Integrato di Rigenerazione Urbana", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA

Trattasi del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30.07.2012, in variante ai vigenti Piano Regolatore Generale e Piano di Recupero del Centro Antico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 L.R. 21/08. In data 30 aprile 2013, presso il Comune di Corato,

si è svolta la seduta della conferenza di servizi ex art.6 L.R. 21/08 convocata giusta nota del Servizio Suap del 26.03.2013 - prot. n.9671. Nella stessa emergeva la necessità della procedura di VAS, oltre ad alcune integrazioni e chiarimenti.

Il Programma è stato elaborato "al fine di:

- *assicurare la ricucitura delle parti su cui demolizioni e manomissioni hanno reso meno evidenti i caratteri, ...*
- *perseguire la conservazione e la valorizzazione delle peculiarità formali, tipologiche e costruttive proprie delle differenti forme urbane presenti nel centro antico, e dall'altro ancora, ove possibile, effettuare operazioni di adeguamento morfologico di quegli edifici che appaiono del tutto estranei alla conformazione del contesto, ma dei quali non è pensabile la demolizione"* (Rapporto Ambientale Preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 11-12).

"In merito al quadro urbanistico, l'ambito di intervento è interessato da un Piano di Recupero (approvato definitivamente con D.C.C. n. 81 del 10.12.2007) ed è tipizzato quale Zona A – Nucleo Antico, nel vigente P.R.G." (RAP, pag. 12).

La variante al PRG si rende necessaria al fine di *"completare le previsioni del Piano di Recupero vigente, per la parte non approvata poiché in variante al PRG, consentendo allo stesso tempo gli interventi di iniziativa privata di recupero degli edifici, coordinati dall'Amministrazione Comunale.*

a.1] Il P.I.R.U. si propone di integrare la normativa urbanistica vigente, ovvero le NTA del PdR per la parte che attualmente è inapplicabile in quanto oggetto di prescrizione del Comitato Urbanistico Regionale che in sede di parere per l'approvazione definitiva, ne rilevò la non conformità al PRG, poiché il presente programma può essere invece approvato in variante al vigente PRG. In sostanza quindi potranno essere rese attuabili le norme riguardanti il cosiddetto "ripristino tipologico", che pur essendo paradossalmente il più dequalificante (crolli e speroni "provvisori") non è al momento attuabile.

a.2] Il presente programma interviene anche in materia di unità minima di intervento e in tema di accorpamento in orizzontale di unità con minime variazioni alle quote degli orizzontamenti che non incidano sulla distribuzione delle bucatore in facciata e permettano una funzionale distribuzione degli ambienti interni.

a.3] Per far fronte a impedimenti di tipo proprietario al recupero di porzioni consistenti di interi isolati, il Comune potrà attuare procedure "di comparto" che abbiano come finalità l'assegnazione tramite procedura di evidenza pubblica delle unità da recuperare in modo vincolato, a mezzo di convenzioni specifiche, alla realizzazione o finanziamento di opere di pubblica utilità (edilizia convenzionata)." (Relazione sulle soluzioni progettuali proposte, pag. 131)

Il Programma (RAP, pag. 17 e ss) prevede quindi i seguenti obiettivi generali:

1. *Favorire un processo di riuso del centro storico;*
2. *Eliminare il degrado urbano, edilizio e sociale;*
3. *Attrezzare le aree destinate a standard urbanistici attualmente in stato di abbandono;*
4. *Accrescere la disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale;*
5. *Attivare procedure di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico;*
6. *Favorire i miglioramenti sociali, economici, occupazionali e l'attrattività turistica dell'ambito e migliorare la qualità dell'abitare;*
7. *Favorire il processo di riconnessione urbana;*
8. *Assicurare il risparmio nell'uso delle risorse naturali".*

I quali saranno messi in atto con le seguenti strategie:

1. *Interventi di recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica di immobili destinati o da destinare alla residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale, garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, e l'uso di materiali e tecniche della tradizione*
 - a. *recupero e riqualificazione di fabbricati fatiscenti e sottoutilizzati, la ricostruzione di parti di edifici crollati*
 - b. *qualificazione di alcuni spazi aperti, esistenti o di risulta, in grave stato di degrado*

2. *Realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie.*
 - a. *Urbanizzazioni primarie – vuoti urbani*
 - i. *Riqualificazione di Piazza di Vagno*
 - ii. *Riqualificazione di Largo Abazia*
 - iii. *Riqualificazione di Largo Plebiscito, Piazza Cesare Battisti e dei passeggiatoi di Corso Mazzini*
 - iv. *Piazza dei bambini - interventi di arredo urbano e attrezzature per il gioco*
 - v. *Riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele.*
 - b. *Urbanizzazioni primarie – reti infrastrutturali*
 - i. *Completamento della rete di fogna nera*
 - ii. *Completamento della rete di fogna bianca*
 - iii. *Completamento della rete illuminazione pubblica*
 - iv. *Rete fissa internet a banda larga*
 - v. *Installazione di un sistema integrato di videosorveglianza*
 - c. *Urbanizzazioni secondarie*
 - i. *Attrezzature di servizio per i cittadini*
3. *Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani*
4. *Interventi di rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse, con particolare riferimento a suolo, acqua ed energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile*
 - a. *Risparmio delle risorse*
 - i. *Suolo:*
 - *Politiche di incentivo all'occupazione ed al recupero degli alloggi vuoti;*
 - *Incentivi all'installazione di impianti geotermici*
 - ii. *Acqua:*
 - *Interventi puntuali - sistemi per la captazione, l'accumulo e il recupero delle acque meteoriche ed ammodernamento di quelli esistenti*
 - *Interventi puntuali - dispositivi per la limitazione del volume d'acqua ad usi domestici*
 - iii. *Energia:*
 - *Interventi puntuali - riduzione perdite di calore*
 - *Interventi puntuali - ventilazione naturale*
 - *Interventi puntuali - ombreggiamento ed illuminazione naturale*
 - *Interventi puntuali - dispositivi di limitazione dei consumi elettrici*
 - *Fotovoltaico sugli edifici pubblici*
 - *Solare termico*
 - a. *Riduzione di forme di inquinamento urbano*
 - i. *Politiche di limitazione del traffico veicolare*
 - ii. *Sistema di riconoscimento targhe per autoveicoli*
 - b. *Miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche*
 - i. *Incentivi all'uso dei mezzi pubblici*
 - ii. *Isola ecologica in Piazza Vittorio Emanuele*
 - c. *Diffusione della mobilità sostenibile - percorsi ed attrezzature per la mobilità ciclopedonale*
 - i. *Piste ciclabili*
 - ii. *Realizzazione di posteggi per il noleggio automatico delle biciclette -bike sharing*
 - iii. *Velostazione*
5. *Interventi di conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici.*

- a. *Recupero di beni culturali*
 - i. *Recupero funzionale della Chiesa di San Francesco*
 - ii. *Recupero delle antiche gallerie difensive e della Cripta di S. Cataldo con la sistemazione di Piazza Cesare Battisti*
 - b. *Valorizzazione dei caratteri tipici*
 - i. *Rifunzionalizzazione degli antichi pozzi e cisterne*
 - ii. *Rivalutazione del sistema delle piazze*
6. *Interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale.*
- a. *Politiche comunali*
 - i. *Incentivi e deroghe per l'apertura di attività artigianali e commerciali nel centro storico*
 - b. *Progetti riguardanti edifici pubblici*
 - i. *Ristrutturazione e recupero di Palazzo Gioia*
 - ii. *Completamento dei lavori di restauro dell'ex sede del Liceo Oriani per attività connesse a teatro, musica, arte*
7. *Interventi di miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socioassistenziali in coerenza con la programmazione dei Piani Sociali di Zona*
- a. *Servizi per la famiglia:*
 - i. *Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità*
 - b. *Servizi per i minori*
 - i. *Centro aperto polivalente per minori*
 - ii. *Ludoteche*
 - c. *Servizi per gli anziani*
 - i. *Centro sociale per anziani*
 - d. *Servizi per i disabili*
 - ii. *Strutture residenziali per persone senza supporto familiare*
8. *Sostegno dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione*
- a. *Istruzione*
 - i. *Servizio per l'integrazione scolastica di minori diversamente abili*
 - ii. *Associazioni culturali*
 - b. *Formazione professionale*
 - i. *Centro di formazione professionale*
 - c. *Occupazione*
 - i. *Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con svantaggio*
 - ii. *Ufficio Tempi e Spazi della città*

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Al capitolo 3 del RP sono riportate le schede relative agli atti di pianificazione e programmazione a vari livelli istituzionali, che riassumono i relativi obiettivi e azioni. Sono stati considerati il *Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)*, il *Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)*, il *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)*, l'*Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)*, il *Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)*, il *Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)*, il *Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)*, il *Piano Urbanistico Territoriale Tematico – Paesaggio (PUTT/P)*, il *Piano Regionale dei Trasporti (PRT)*, il *Piano Regionale Amianto (PRA)*, il *Piano Regionale della Mobilità*

Ciclistica (PRMC), Piano Strategico VISION 2020, il Piano di Azione Ambientale del Patto Nord Barese Ofantino, il Piano di Azione locale 2007/2013 PTO NBO, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) – BARI, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) – BAT, il Piano Comunale dei Tratturi (PCT). Al paragrafo 4.2.1 sono riportate alcune matrici di sintesi che evidenziano la coerenza del PIRU con gli obiettivi dei suddetti atti. Relativamente alla coerenza con il *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)* il RAP dedica l'intero capitolo 7. Nel RAP non si riportano incoerenze fra la pianificazione citata e il programma in oggetto ma si rileva in alcuni casi la dicitura *“Parzialmente rispondente – positivo e negativo”* a cui tuttavia non seguono commenti.

I problemi ambientali pertinenti alla programma sono legati principalmente alle operazioni di cantiere (emissioni, consumi, traffico, produzione di rifiuti), alle trasformazioni urbanistiche che potrebbero determinare un discreto consumo di risorse (acqua ed energia), all'accrescimento della disponibilità di alloggi residenziali e all'insediamento di attività commerciali ed artigianali potrebbero accrescere la quantità di rifiuti e di reflui prodotti e di emissioni da sistemi di raffrescamento e /o riscaldamento.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, risiede nelle scelte orientate alla sostenibilità ambientale finalizzate al *recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente* e anche alla *rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse*.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGRAMMA

“L'ambito oggetto di intervento corrisponde alla zona più antica della città ed parte degli spazi ed infrastrutture pubbliche posti a ridosso di essa, denominato “Ambito 1” nel Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 28.7.2009.

L'area risulta estesa di circa 12,7 ha ed è caratterizzata in alcune sue parti da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale.” (RAP, pag. 10).

“Il centro antico occupa una superficie di 7,63 ha, la maggior parte della quale, cresciuta progressivamente nel tempo, è costituita da aree abbandonate e dirute nonché disabitate. ... Per quanto riguarda le condizioni fisiche del tessuto urbano, il centro storico, ad eccezione di alcuni isolati e delle fasce perimetrali, si presenta in una situazione di forte degrado sia edilizio che urbanistico ed ambientale”. In sintesi si riportano di seguito le situazioni emblematiche enunciate nel RAP al paragrafo 2.1:

- *“due grandi “vuoti urbani”, generatisi in parte per effetto di alcuni crolli (Piazza di Vagno e Largo Abazia) ... limitano, di fatto, la fruibilità piena, visiva e fisica dell'intero tessuto storico, contribuendo a impedire la totale apertura ed integrazione del quartiere con le adiacenti aree centrali della città”*
- *“tipologia presente ... in prevalenza ad uso abitativo, ma in forma sottodimensionata rispetto alle potenzialità del contesto. In taluni casi gli alloggi presentano, inoltre, situazioni igienico-sanitarie insufficienti e condizioni abitative tali da generare anomalie e conseguenze sociali del tutto negative.”*
- *“dopo un periodo di chiusura o di abbandono, alla destinazione residenziale è subentrata quella commerciale, soprattutto sulle strade principali, e quella artigianale (bar, pizzerie) in maniera diffusa e cospicua. Queste destinazioni ... rendono, però, l'area poco frequentata in alcune ore della giornata e frequentata eccessivamente nelle ore serali e notturne in pochi punti.”*
- *“carente di spazi pubblici attrezzati e di servizi in genere, e di parcheggi a servizio della residenza.”*
- *“rischio di crollo nelle strette strade, che spesso sono state interrotte per motivi di sicurezza. Questi vicoli ciechi sono spesso privi di pubblica illuminazione, pertanto risultano essere poco sicuri.”*
- *“presenza di spazi semicrollati e microdiscariche e la mancanza delle reti infrastrutturali idrico-fognanti determinano problemi di igiene dovuti a infestazioni da insetti, piante e animali.”*

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, e dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- è inserita nell'ambito "*La Puglia centrale*" e nella figura "*La piana olivicola del nord barese*".
- interessa le seguenti componenti:
 - 6.3.1. Componenti culturali insediative: UCP – Città consolidata.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento non ricade in zone sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, l'agglomerato di Corato attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), nel proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 45.717 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 69.916 Abitanti Equivalenti (dati PTA). Il PTA prevede l'adeguamento dell'impianto.
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Corato è classificato come ricadente in zona C di "traffico ed attività produttive". In zona non sono presenti centraline ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria". Il comune sta attualmente elaborando il Piano di zonizzazione acustica (RAP, pag. 86) individuando le principali arterie di emissione (strade provinciali e linea ferroviaria FS), nonché "*alcune sorgenti di emissione significativa di tipo "puntuale" (opifici industriali, artigianali, etc.), nonché sorgenti di emissione di tipo "areale" (cave attualmente in esercizio)*";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Comune di Corato, ha registrato nel 2015 una produzione di RSU pari a 417,42 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 39,81 %.
- "*nell'ambito della classificazione sismica del territorio della regione puglia, può essere considerato una zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti*".

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, al capitolo 7 del RAP è esposta la metodologia adottata. Sono stati determinati gli effetti che "*le azioni previste dal PIRU possono avere sui singoli sistemi ambientali ed in particolare rispetto ai criteri definiti dalla check list di 9 aspetti della sostenibilità, all'interno delle quali sono comprese le componenti ambientali*:"

1. *Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti;*
2. *Approccio integrato all'acqua;*
3. *Approccio integrato al suolo;*
4. *Biodiversità, foreste, sistemi biologici;*
5. *Aria: dimensioni globali e locali;*
6. *Qualità dell'ambiente di vita;*
7. *Risorse energetiche;*
8. *Patrimonio paesaggistico, storico e culturale;*

9. *Cultura dello sviluppo sostenibile*”.

Sono stati quindi terminati i livelli d’impatto misurati in termini di Interferenza, probabilità e carattere diretto/indiretto) e ricavarne un quadro conoscitivo che *“ha consentito di scrivere quelli che possono essere gli impatti potenziali se quanto previsto dal PIRU venisse attuato”*. In sintesi *“è emerso che il livello d’incidenza degli impatti potenziali, dovuti alle azioni previste dal Programma di Rigenerazione, risulta in media positivo.”*

Sono infatti previsti *“interventi di rigenerazione ecologica”* che *“riguardano da un lato il risparmio delle risorse (suolo, acqua, energia), dall’altro interventi ed incentivi per la diffusione della mobilità sostenibile”*. Ad esempio:

- *“una nuova isola ecologica, oltre a quella già esistente in città, adeguandone le caratteristiche impiantistiche e progettuali al particolare contesto in cui l’impianto verrà a collocarsi”* (RAP, pag. 99)
- *“misure per il contenimento dei consumi ...*
- *risorse energetiche prodotte da fonti rinnovabili”* (RAP, pag. 103)

Ciò detto, tenuto conto tuttavia delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate nonché la natura e l’entità delle trasformazioni previste, si ritiene che suddetti impatti possano essere controllati assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell’art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 nonché quelle contenute nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Programma in oggetto:

- si recepiscano le indicazioni fornite dai SCMA sopra richiamati nell’ambito della consultazione effettuata ai sensi dell’art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012,
- con riferimento alla nota prot. n. 711/2016 della ASL si dia evidenza del riscontro fornito dall’Autorità procedente unitamente agli eventuali successivi integrazioni/aggiornamenti alla proposta di Programma;
- si evidenzino le eventuali incoerenze fra la pianificazione elencata al capitolo 3 e gli obiettivi del programma in oggetto (indicate con la dicitura *“Parzialmente rispondente – positivo e negativo”*), indicando, nel caso, le eventuali misure già adottate/adottabili dal programma;
- si introducano nelle NTA prescrizioni relativamente:
 - alla promozione dell’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *“Norme per l’abitare sostenibile”*, in particolare privilegiando l’adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - alla realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico), garantendo che siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, laddove possibile (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e che siano utilizzate specie vegetali autoctone;
 - alla gestione delle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):

- perseguendo, ove possibile, il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; prevedendo quindi apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
- in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del DLgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- alla realizzazione delle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali), minimizzando l'impiego di pavimentazioni impermeabili;
- all'attuazione del programma prevedendo le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
- nella fase di scavo si mettano in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione si rivolgano principalmente alla gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendono necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità dolce per collegare il centro storico con la restante parte del tessuto urbano e i principali nodi di trasporto locale (ferrovia, stazione autolinee).
- alla gestione dei punti di sosta per regolare l'afflusso delle auto degli utenti/fruitori (non residenti) del centro storico (es. park and ride);
- alla messa in atto azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi.

- al trattamento delle acque reflue, garantendo il corretto smaltimento delle acque reflue in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando con l'ente gestore AQP la sostenibilità dell'eventuale incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;
- alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il “Programma Integrato di Rigenerazione Urbana”**, nel Comune di Corato dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Corato, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di approvazione dell'Attribuzione in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'Attribuzione in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative all'Attribuzione in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS:
- all' Autorità procedente – **comune di Corato**;
 - alla Sezione **Urbanistica e Assetto del Territorio**;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa A. Riccio